



comune di
PRATO

**Regolamento per la Costituzione
e il funzionamento del
Consiglio Comunale dei Ragazzi
del Comune di Prato**

Approvato con Delibera CC n.1 del 14/01/2021

Premessa.....	3
ART. 1 – FINALITA’	3
ART. 2 – COMPOSIZIONE E DURATA.....	3
ART. 3 - SEDUTE.....	4
ART: 4 – FUNZIONAMENTO.....	4
ART. 5 - ATTIVITA’.....	4
ART 6 – COMUNICAZIONE.....	5
ART 7 – NORMA FINALE.....	5

Premessa

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi (da ora in poi anche C.C.R.), sviluppa i temi dell'educazione alla cittadinanza e al rispetto della Costituzione, nasce dalla consapevolezza che per formare i futuri cittadini di domani, consapevoli e attivi nelle dinamiche democratiche di una comunità, è essenziale far vivere esperienze di partecipazione e di contatto della vita amministrativa, attraverso uno strumento di partecipazione realizzato a misura di ragazzi.

Le scuole aderenti e l'Amministrazione Comunale, opereranno affinché il C.C.R. sia una esperienza di crescita personale e collettiva di conoscenza delle istituzioni, separata da ogni riferimento partitico.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, rappresenta un tassello del percorso di "Istituzionalizzazione del principio di ascolto e partecipazione dei bambini e degli adolescenti, nei processi decisionali che possano riguardarli", richiesto dall'Unicef per poter aderire al programma "*Città amica dei bambini e degli adolescenti*".

ART. 1 – FINALITA'

1. Le finalità del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono:

- acquisire una maggiore conoscenza delle istituzioni, il loro funzionamento, i meccanismi della rappresentanza;
- educare alla partecipazione democratica;
- apprendere come rappresentare i bisogni e le necessità individuali e collettive favorendo l'espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e della città;
- conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo;
- elaborare proposte da proporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale;

ART. 2 – COMPOSIZIONE E DURATA

1. Il Consiglio Comunale dei ragazzi è costituito da n.2 rappresentanti per ogni Istituto comprensivo o plesso scolastico (nel caso di più plessi per istituto) delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Prato, fra i ragazzi frequentanti le classi seconda e terza.

Nell'individuazione dei rappresentanti è garantita la parità di genere.

2. Ogni istituto secondario di primo grado elegge i propri rappresentanti con consultazioni tra gli studenti del medesimo istituto, comunicandoli all'ufficio dell'Amministrazione Comunale che assiste gli organi istituzionali e che dovrà assistere e rapportarsi con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

3. Il Consiglio ha un Presidente ed un Vice eletti secondo le modalità indicate al successivo art. 4

Il mandato dei Consiglieri Comunali dura al massimo due anni e termina comunque con la fine della frequentazione del ciclo scolastico delle scuole secondarie di primo grado.

ART. 3 - SEDUTE

1. Le sedute del C.C.R. sono convocate dal suo Presidente. Sono tenute di norma nella Sala del Consiglio Comunale di Prato.
2. Il C.C.R. si riunisce almeno 2 volte all'anno, la prima volta di norma entro il termine del mese di Febbraio e la seconda nel mese di dicembre;
3. Nella prima seduta ordinaria è programmata l'attività per l'anno in corso, nella seconda è effettuata una valutazione sull'attività svolta.
4. Ciascun componente del C.C.R. può richiedere la convocazione di una seduta, se richiesta da almeno 1/5 dei Componenti, il Presidente del C.C.R. deve convocare entro 20 giorni il Consiglio e mettere all'ordine del giorno l'argomento.
5. Possono essere tenute sedute in video conferenza. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione le proprie risorse per realizzare tale modalità di riunione.
6. Le sedute sono, in ogni caso, pubbliche.

ART: 4 – FUNZIONAMENTO

1. La prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi è convocata, dal Presidente del Consiglio Comunale del Comune degli adulti, entro 20 giorni dalla trasmissione dei componenti da parte degli istituti scolastici.
2. Nella prima seduta vengono eletti, a maggioranza assoluta dei componenti ed a scrutinio segreto il Presidente del C.C.R. ed un VicePresidente.
3. Il C.C.R., in collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione che assistono gli organi politici, elabora proprie norme di organizzazione che disciplinano in modo puntuale e specifico il proprio funzionamento. Tali norme sono approvate con la maggioranza di almeno i due terzi dei componenti.
4. All'interno di tali norme, a titolo meramente esplicativo, possono essere previste:
La costituzione di gruppi ristretti di lavoro;
La delega ad alcuni Consiglieri ad occuparsi di specifiche materie;

ART. 5 - ATTIVITA'

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni informative, propositive e consultive da esplicare, tramite pareri o richieste di informazioni nei confronti degli organi comunali, su argomenti che riguardano precipuamente:
 - problematiche giovanili;
 - politiche ambientali;
 - sport e tempo libero, cultura e spettacolo;
 - pubblica istruzione;
 - rapporti con i soggetti impegnati nella tutela dei diritti dei minori.
 - Volontariato e solidarietàe comunque ogni altro tema che ritenga opportuno affrontare.
2. Il C.C.R. al termine della discussione, può inviare al Presidente del Consiglio Comunale dei grandi, una Comunicazione che ne riporta il contenuto e gli esiti finali. Il Presidente del Consiglio dei grandi, provvede a trasmettere tale Comunicazione all'Organo competente all'interno dell'ente e cura che sia dato riscontro a tale Comunicazione entro 30 giorni.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale degli adulti, può organizzare di propria iniziativa o su richiesta, incontri con il C.C.R.

4. I rappresentanti del C.C.R possono essere auditi, su loro richiesta, nelle Commissioni Consiliari. Il Presidente del Consiglio Comunale degli adulti, indicherà la Commissione competente e ne curerà l'organizzazione insieme al Presidente della Commissione Consiliare. Parimenti, le Commissioni Consiliari possono invitare, per esprimere un proprio parere su argomenti in discussione, dei rappresentanti del C.C.R.;

ART 6 – COMUNICAZIONE

1. Fondamentale per l'esperienza del C.C.R. è la comunicazione del lavoro svolto. Le modalità comunicative che vengono individuate, e i relativi strumenti, sono:

a. con le scuole: i verbali e le attività del C.C.R. che sono trasmessi alle scuole per la diffusione fra i ragazzi, utilizzando i canali di comunicazione telematici ritenuti più opportuni.

b. con il Consiglio Comunale: almeno una volta l'anno il C.C.R. presenta il lavoro svolto in seduta pubblica dando adeguata informazione;

c. con la cittadinanza: sarà cura del C.C.R., in collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione, pubblicizzare il proprio lavoro. A tal fine verrà creato uno specifico spazio all'interno del sito istituzionale dell'ente e potranno essere utilizzare le professionalità in ambito comunicativo presenti nell'Amministrazione.

ART 7 – NORMA FINALE

1. Il Regolamento entra in vigore con l'esecutività della Deliberazione che lo approva.